DICHIARAZIONE AMBIENTALE

SO.GE.NU.S S.p.A.

LOCALITÀ CORNACCHIA
60030 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. IT - 000223

TRIENNIO 2012 – 2015
DATI AGGIORNATI AL 31/03/2014

al servizio dei marchigiani

Sogenus Spa

Più valore all'ambiente

RACCOLTA TRASPORTO STOCCAGGIO
SMALTIMENTO RICICLAGGIO RIFIUTI

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Triennio 2012 – 2015

SO.GE.NU.S S.p.A.
Località CORNACCHIA
60030 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

Dati convalidati al 31/03/2014

La Sogenus opera in Italia nel settore dei servizi di pubblica utilità, in particolare l'attività svolta è quella del trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti. Nella discarica sono presenti anche attrezzature ed impianti di terzi che permettono di garantire ai clienti, servizi complessi che attengono ad una gestione completa del ciclo dei rifiuti e alla ottimizzazione diretta e indiretta delle energie alternative. La Sogenus Spa è una compagine societaria interamente pubblica.

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
reg. n. IT - 000223

La discarica è posizionata nel Comune di Maiolati Spontini posta a quote variabile tra i 100 e i 200 m. sul livello del mare; dista dal centro del paese più vicino circa 2 km. Non vi sono case abitate nel raggio di 500 m.

Coordinate geografiche con riferimento a Greenwich:
Latitudine 43° 31' 14''
Longitudine 13° 08' 27''
Datum WGS84

Sommario

Box 1 LA POLITICA AMBIENTALE 4

Box 2 IL SISTEMA DI GESTIONE 5-6

Box 3 CONSUMI IDRICI E SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI 7

Box 4 EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE 8

Box 5 CONSUMI DI CARBURANTE 9

Box 6 PRODUZIONE RIFIUTI 10

Box 7 PRODUZIONE DI PERCOLATO 11

Box 8 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA ..... 12 -13

Box 9 RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA ..... 14 -15

Box 10 RIFIUTI INGOMBRANTI E COMPOSTABILI 16

Box 11 RECUPERO MATRICI VERDI 17

Box 12 PRODUZIONE DI BIOGAS E GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA 18

Box 13 EMISSIONI POLVEROSE 19

Box 14 EMISSIONI SONORE 20

Box 15 EMISSIONI ODOROSE 21

Box 16 MODIFICA DEL PAESAGGIO 22

Box 17 CONSUMO RISORSA TERRA 23

Box 18 ELENCO IMPATTI SIGNIFICATIVI 24

Box 19 PROGRAMMA AMBIENTALE ..... 26 - 29

Box 20 STUDI E INIZIATIVE AMBIENTALI 30

Box 21 INFORMAZIONI UTILI 31

Box 22 GLOSSARIO 32

IMPORTANTE>>> Come sintetizzato per tutti gli aspetti nel box 18 *Elenco impatti significativi* la lettera all'interno di ciascun box indica che l'aspetto è significativo S

LA POLITICA GENERALE

QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA

La Sogenus S.p.A., conferma il mantenimento dell'impegno assunto a gestire l'azienda ed i rapporti con cittadini, dipendenti, clienti e fornitori, con un preciso spirito che va oltre le norme imposte dalle Leggi nazionali e internazionali. La nostra priorità è quella di realizzare piani strategici capaci di coniugare alta Qualità del servizio, rispetto per l'Ambiente e la Sicurezza dei lavoratori. Per Sogenus riconoscere tali responsabilità significa mettere in pratica azioni volontarie per realizzare politiche serie, puntuali e trasparenti finalizzate al miglioramento continuo delle nostre performance.

La Sogenus ha pertanto attuato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrata della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Pur rinunciando nel 2014 al riconoscimento, da parte di un ente di certificazione, del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, la Sogenus si impegna a rispettarne i valori fondamentali e si impegna inoltre ad incrementare il livello di consapevolezza e coscienza di tutta l'organizzazione aziendale, dalla direzione ai dipendenti, verso una cultura orientata alla responsabilità nei confronti dell'ambiente, della Sicurezza della tutela del territorio e del rispetto del lavoratore.

Nello spirito di tale Politica, la SOGENUS S.p.A., si impegna a svolgere le proprie attività secondo i seguenti principi:

a) mantenere attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente;

b) operare nel rispetto delle Leggi, Regolamenti, e disposizioni Nazionali e Internazionali ricercando il miglioramento continuo nelle prestazioni ambientali, tutelando la salute e la sicurezza del personale dipendente e di terzi garantendo sempre uno standard qualitativo elevato dei servizi nei confronti dei clienti;

c) valutare gli investimenti e modifiche agli impianti considerando oltre agli aspetti economico finanziari anche gli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza;

d) mantenere elevati in ogni collaboratore i livelli di attenzione, motivazione, formazione e professionalità sulle tematiche della qualità, sicurezza e dell'ambiente;

e) valutare e controllare i fornitori per garantire il rispetto degli stessi obiettivi;

f) comunicare apertamente agli enti e al pubblico esterno le strategie ed i risultati ottenuti con l'applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente;

g) favorire lo scambio di informazioni con le parti interessate e con il personale interno e individuare come prioritari i seguenti OBIETTIVI:

1. Collaborare con le Autorità competenti e gli Enti Pubblici nello sviluppo di normative e di iniziative mirate soprattutto ad una migliore gestione dei rifiuti urbani.
2. Adottare opportune iniziative atte a ricevere adeguate informazioni sui possibili effetti sui rischi per la salute e la sicurezza, che si potrebbero verificare in seguito alla adozione delle nuove tecnologie e/o attività.
3. Partecipare a campagne di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti, presso gli istituti scolastici di formazione primaria e secondaria.
4. Mantenere alto il livello di attenzione sulla sicurezza dei lavoratori destinando adeguate risorse alla formazione ed informazione.
5. Incrementare il coinvolgimento della catena di fornitura nel rispetto dei Principi riconosciuti e applicati dalla Sogenus.
6. Mantenere il clima aziendale positivo e un'elevata soddisfazione dei dipendenti e dei clienti.
7. In un'ottica di miglioramento del servizio, affinare lo scambio di informazioni tra il cliente e l'organizzazione sulle tipologie di rifiuti che hanno idonee caratteristiche al conferimento in discarica, riducendo l'impatto dei controlli e dei relativi tempi di gestione.
8. Realizzare programmi ed adeguate misure preventive e protettive atte alla eliminazione, al controllo e monitoraggio dei rischi dei processi e minimizzare gli impatti ambientali dell'impianto di smaltimento ottimizzando il consumo di territorio ed energia, attraverso una corretta gestione delle risorse e delle emissioni ed immissioni.
9. Rispondere con rapidità ed efficacia alle eventuali emergenze che dovessero insorgere durante lo svolgimento delle attività, collaborando con gli enti istituzionali competenti.
10. Monitorare il tempo di utilizzo della volumetria utilizzata mediante una programmazione rigida dei flussi per ogni esercizio al fine di garantire il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali alle aziende del territorio marchigiano evitando il rischio di lasciarle senza un sito idoneo di smaltimento prima che siano individuate soluzioni alternative.

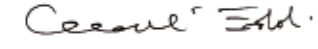
Tutti i dipendenti, per le aree di propria competenza, hanno il compito di vigilare e di accertare periodicamente il rispetto dei principi dichiarati dalla Sogenus nella Politica.

La SOGENUS S.p.A si impegna a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il presente documento si rende disponibile a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta.

Moie di Maiolati Spontini, **20/01/2014**.

La Presidente
Eddi Ceccarelli

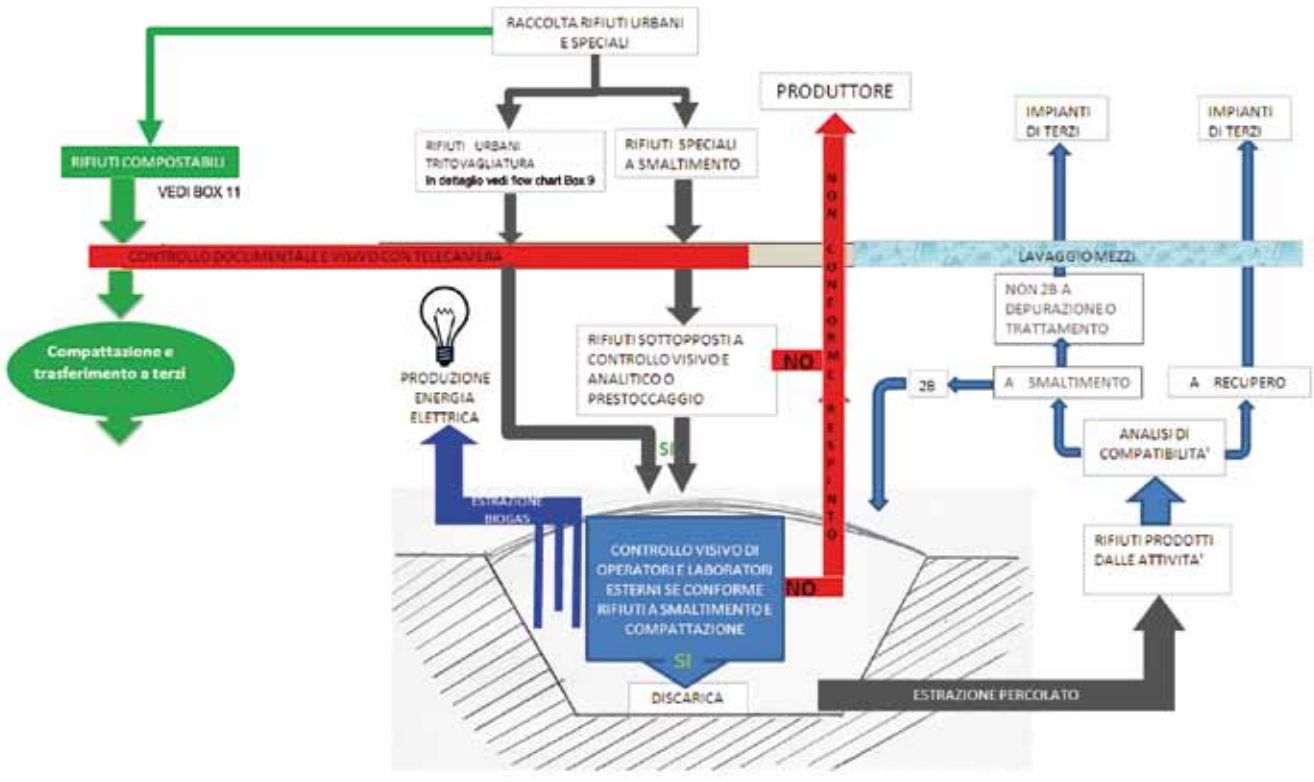


IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

La società consolida l'impegno a gestire le sue attività nel rispetto dell'ambiente in cui è inserito

La società consolida l'impegno a gestire le sue attività nel rispetto dell'ambiente in cui è inserito il sito e nella garanzia della sicurezza, salute e qualità delle sue prestazioni, rispettando i valori fondamentali di dei principi etici. **La Sogenus Spa risulta certificata per i sistemi QUALITA' - AMBIENTE – SICUREZZA/SALUTE.**
Nella Politica Generale si prevede che ogni intervento è e sarà sempre attentamente e consapevolmente valutato da tutti gli operatori in funzione del suo impatto sia sull'ambiente, sia sulla qualità del lavoro, sulla sicurezza e salute del personale coinvolto nelle operazioni. Per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei propri dipendenti oltre alle attività di sorveglianza richieste dalla normativa, la SOGENUS SpA ha predisposto un protocollo sanitario aggiuntivo e provvede ad espletare un attento piano di prevenzione che ha permesso di ridurre nel tempo il numero totale di infortuni e ha mantenuto l'adesione al Gruppo "CORDE" (Coordinamento Regionale Defibrillazione precoce Agenzia Regionale Sanità - Regione Marche).

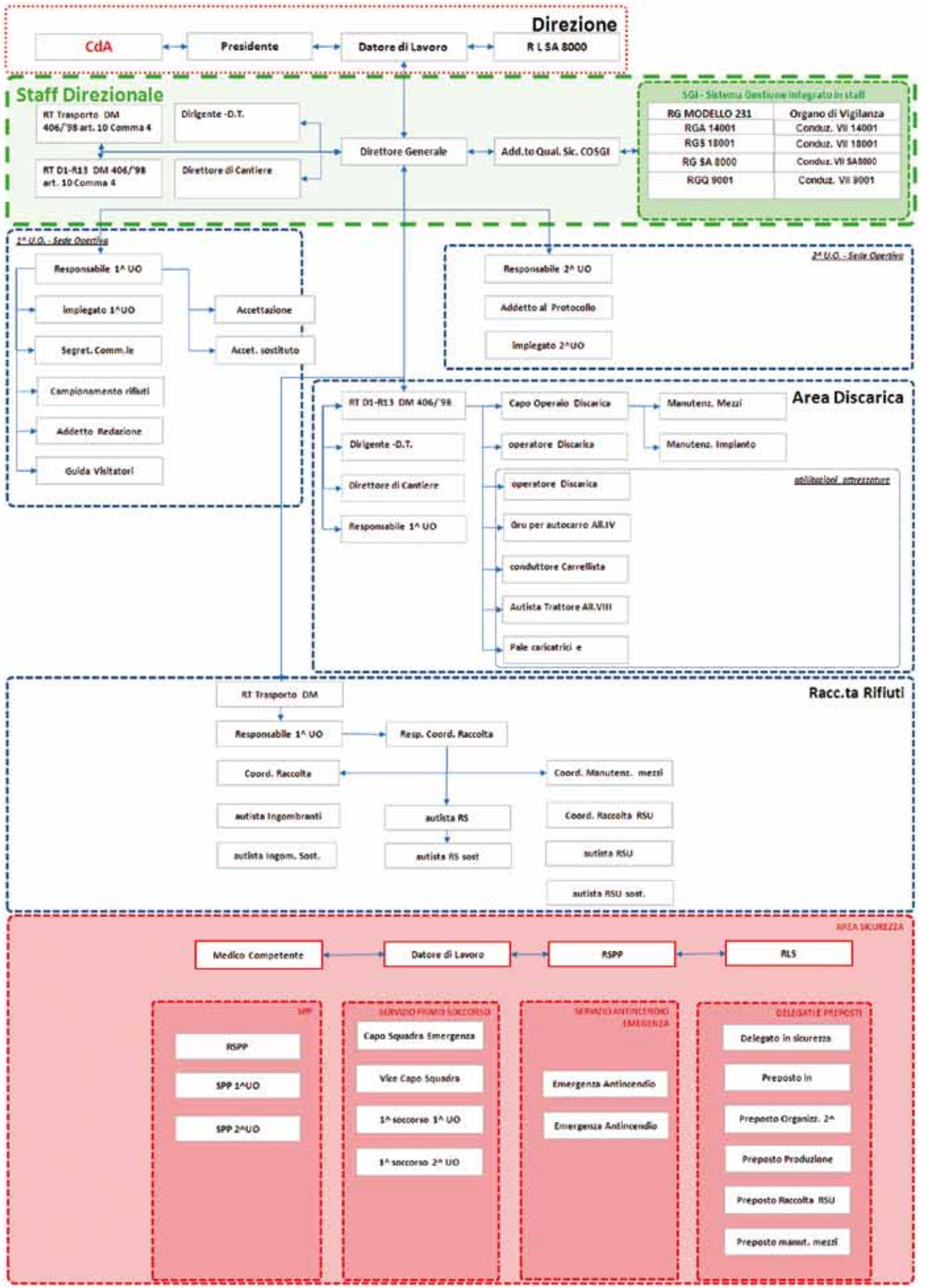
Schema n.1 ATTIVITÀ SOGENUS SpA



SCHEMA N.1 Attività' della SO.GE.NU.S. SpA

Box 2

Schema n.2 Organigramma funzionale SOGENUS SpA



CONSUMI IDRICI S
E SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI ns

Il consumo idrico totale per le attività della discarica è legato principalmente alle attività di pulizia dei mezzi, di bagnatura delle strade per abbattimento polveri, di annaffiatura delle aree piantumate e per i servizi igienici.
I consumi totali di acqua potabile del 2013 risultano in diminuzione rispetto al 2012 (saggio di variazione -35,94 grafico 3 box 3) con un valore pari a 344 m³ (grafico 1 box 3).
L'indicatore chiave per l'acqua potabile per usi igienici nel 2013 presenta un valore pari a **8,82 m3/addetto** (39 dipendenti + 2 operai in somministrazione).
I consumi di acqua prelevata dal fiume, che viene utilizzata principalmente per innaffiatura, bagnatura strade e lavaggio automezzi, sono pari a circa 3553,5 m3 per il 2013. **Si riscontra una riduzione dei consumi a fronte di un incremento della piovosità (grafico 2 box 3) (per il riscontro degli indici di piovosità vedi box 7 Percolato)**. Per il lavaggio dei soli automezzi Sogenus sono stati utilizzati per il 2013, circa 6,54 m3/mezzo/mese di acqua. I dati dimostrano una diminuzione sostanziale dei consumi di acqua prelevata dal fiume rispetto all'anno precedente (10,84 m3/mezzo/mese del 2012).
Relativamente agli scarichi di acque superficiali che sono derivati dalla pioggia, le analisi hanno sempre confermato il mantenimento dei valori nei parametri di legge.
Infine, come si evidenzia dl grafico 4 box 3, il confronto Trimestrale 2013- 2014 dimostra un aumento dei consumi [+ 76 rispetto al 1^ trim 2013]. Nel primo trimestre 2014 a fronte di una modifica normativa che ha comportato una diversa organizzazione del lavoro introducendo la trito vagliatura dei rifiuti urbani prima dello smaltimento, si è accentuata la carenza di personale che ha ridotto la possibilità di prelievo di acqua dal fiume realizzato con le autocisterne. Nell'aggiornamento del Programma Ambientale è stato inserito l'acquisto di un lava ruote (ob. U) con ricircolo dell'acqua recuperata dall'impianto di depurazione integrato per limitare i consumi di acqua destinati al lavaggio mezzi.

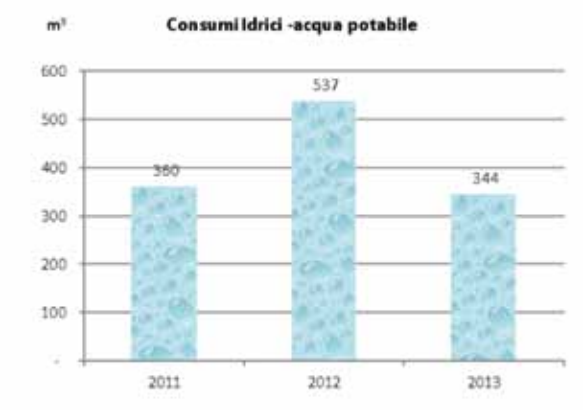


Grafico 1 **Box 3**

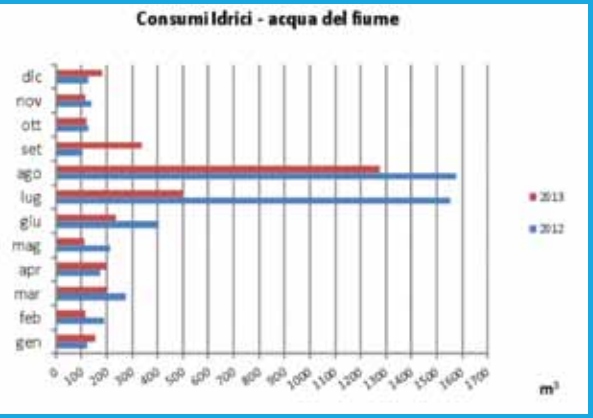


Grafico 2 **Box 3**

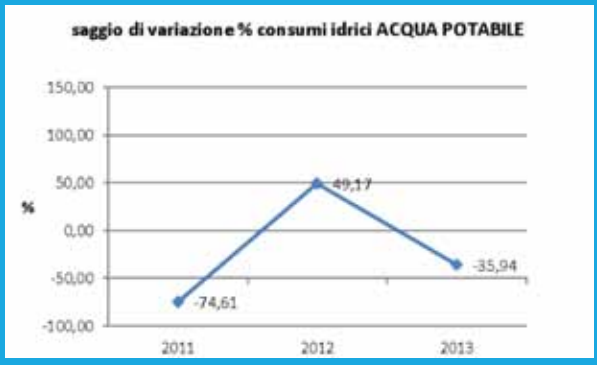


Grafico 3 **Box 3**

Grafico 4 **Box 3**

ns

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'impianto SOGENUS SpA, **non vengono prodotte emissioni canalizzate e quindi misurabili,** ad eccezione delle emissioni convogliate dall'impianto di combustione di Biogas e di produzione di Energia Elettrica, gestito dalla società affidataria Marcopolo Engineering SpA.

All'interno del sito è presente un impianto termico per il riscaldamento dell'area spogliatoi regolarmente revisionato, le cui emissioni in atmosfera non risultano rilevanti.

La combustione del biogas comporta prevalentemente la presenza nei fumi di scarico di ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO2). La produzione di idrocarburi incombusti come le emissioni di biossido di zolfo (SO2) e delle polveri sono da considerarsi trascurabili poiché le caratteristiche delle fiaccole ad alta temperatura, permettono di mitigare gli effetti.

Si deve tener conto che il normale processo di degradazione dei rifiuti produrrebbe, in condizioni anaerobiche, metano (CH4), gas serra, con un indice di impatto 21 volte superiore all'anidride carbonica (CO2). Attraverso il recupero del metano oltre a produrre energia elettrica da fonti energetiche alternative, si opera una consistente riduzione dall'impatto ambientale normalmente generato dai rifiuti.

Le indagini effettuate per il 2013 confermano il mantenimento dei parametri nei range di legge e in quelli richiesti dall'autorizzazione.

Foto 1 **Box 4**

S

CONSUMO DI CARBURANTE PER ATTIVITA' DELLA DISCARICA E PER LE ATTIVITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il consumo di carburante in valore assoluto per il 2013 (grafico 1 box 5) mostra un andamento costante rispetto al 2012. Sia per la raccolta degli RSU che dei rifiuti speciali si riscontra un modesto aumento di circa il 5% rispetto all'anno precedente.

Con l'introduzione del nuovo distributore automatico di carburante della Emiliana Serbatoi, il dato dei rifornimenti ai vari mezzi è molto più preciso e attendibile. A seguito di tale miglioramento si è individuato l'indicatore chiave come rapporto litri di carburante per macro attività.

Per il 2013 si riscontrano:

- **10,82 Lt /ton rifiuti raccolti**
- **1,63 Lt/ton rifiuti trattati**

Grafico 1 **Box 5**

Grafico 2 **Box 5**

Grafico 3 **Box 5**

ns

PRODUZIONE RIFIUTI

La produzione di rifiuti della Sogenus SpA, è rappresentata principalmente dalle attività di manutenzione degli automezzi e dalle attività di lavaggio dei mezzi. I principali rifiuti prodotti sono elencati nella tabella 1 box 6 di seguito riportata. L'aumento di rifiuti totali prodotti per il 2013 (grafico 1 box 6) è derivata dalla sospensione delle attività dell'impianto di compostaggio che, interrompendo il ciclo di produzione, ha provocato la necessità di smaltire parte del sovvallo che non poteva più essere rimesso in testa al ciclo di lavorazione. Il completo ripristino dell'area compost, completato ad aprile 2013, ha permesso di utilizzare le aree come stazione di trasferenza di materiale verde triturato da conferire in impianti di recupero autorizzati al compostaggio.
Nella tabella 1 box 6 sono riportati gli andamenti degli indicatori chiave valutati in base al numero di addetti e al fatturato.
Per quanto concerne il confronto trimestrale questo non risulta attuabile vista la profonda modifica operativa determinata dalle nuove normative che impongono di sottoporre a trito vagliatura il rifiuto urbano in ingresso. A fronte della modifica normativa introdotta nei primi giorni dell'anno 2014 il rifiuto urbano in entrata, dopo il trattamento di trito vagliatura, risulta smaltito in discarica con il codice CER 19.12.12 "rifiuto prodotto" dall'impianto Sogenus (vedi flow chart dei vari flussi dei rifiuti Box 9).
Per quest'anno si riportano ancora, per il confronto trimestrale, solo le tipologie di rifiuti già considerati nei precedenti anni.
Per il 2014, conseguentemente a quanto sopra espresso si provvederà ad individuare un nuovo indicatore chiave.

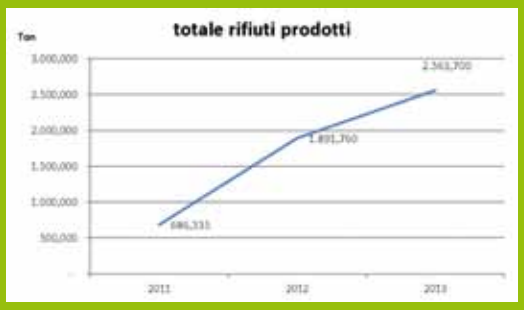


Grafico 1 **Box 6**

Grafico 2 **Box 6**

Ton				
tipologia anno	2011	2012	2013	1° trim 2014
130208* olio esusto	1,840	1,520	1,380	
150104 contenitori in metallo				
150203 assorbenti materiali filtranti			0,04	
160107* filtri olio e gasolio	0,100	0,300		
160799 rifiuti non specificati altrimenti - acque lavaggio cassonetti / nuova codifica 161002				
190899 rifiuti non specificati altrimenti -fanghi lavaggio mezzi	34,000	33,98	42,38	28,08
200304 fango serbatoi settici	0,460	0,74		3,34
161002 soluzioni acquose di lavaggio	12,740	23,56	17,98	2,44
160104* veicoli fuori uso			2,360	
191212 sovvallo oggi classificato 190503 rifiuti fuori specifica da cernita	620,020	890,4		
191212 altri rifiuti misti - compost fuori specifica		915,42	1678,72	
200201 rifiuti compostabili biodegradabili fuori specifica			794,84	
160216 cartucce stampanti	0,035	0,02		
170405 materiale ferroso di scarto	17,140	25,82	26	
160117 materiali ferrosi				
160199 altri rifiuti				
150102 imballaggi in plastica				
160708* rifiuti contenente olii				
191202 metalli ferrosi				
191301* rifiuti prodotti da operazioni bonifica - sversamento causato da incidente di ditta terza -	2,960			
TOTALE GENERALE RIFIUTI	686,335	1.891,760	2.563,700	33,860
totale rifiuti NON PERICOLOSI	681,435	1.889,940	2.559,960	33,860
totale rifiuti PERICOLOSI	4,900	1,820	3,740	-
	2011	2012	2013	1° trim 2014
dipendenti della sola 1a UO	39	41	39	
fatturato € Milioni	22.031,1	16.732,6	14.060,0	
INDICATORE CHIAVE x dipendente Ton/Dip	17,598	46,140	65,736	
INDICATORE CHIAVE x fatturato Ton/€ Mil	0,031	0,113	0,182	

Tabella 1 **Box 6**

PRODUZIONE DI PERCOLATO ns

La produzione di percolato per il 2013 presenta un andamento in crescita (grafico 1 box 7) **causato principalmente dalla piovosità dell'anno, combinata con la precipitazione eccezionale della fine del 2013**; il saggio di variazione è pari a +17,9% rispetto al 2012 (grafico 3 box 7). La quantità di percolato emunta nel 2013 non è raffrontabile con quella del 1° trimestre 2014 come evidenziato dai dati riportati nel grafico 2 box 7 in conseguenza del decremento della piovosità rilevato nel primo trimestre 2014.
Come già richiamato negli scorsi anni, l'incremento dell'indicatore chiave rispetto al 2012, oltre che dalla piovosità è influenzato anche dalla tipologia di rifiuto conferito caratterizzato da una percentuale di fanghi in continuo aumento. L'indicatore chiave (Ton Percolato/Ton R) è valutato in relazione al Totale dei rifiuti conferiti ed è pari a 0,59 per il 2013 (grafico 4 box 7).

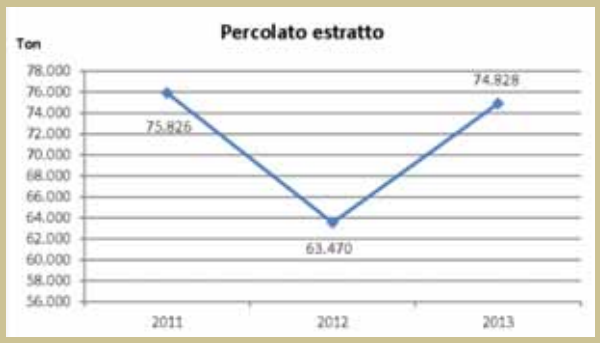


Grafico 1 **Box 7**

Grafico 2 **Box 7**

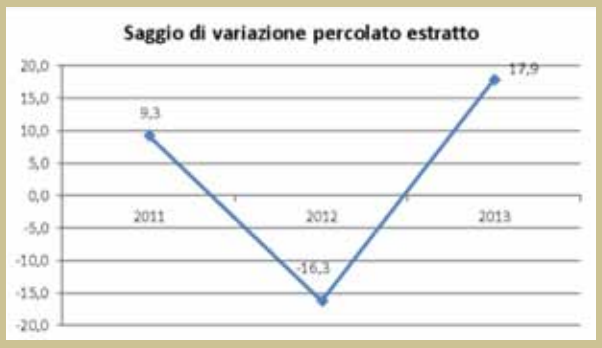


Grafico 3 **Box 7**

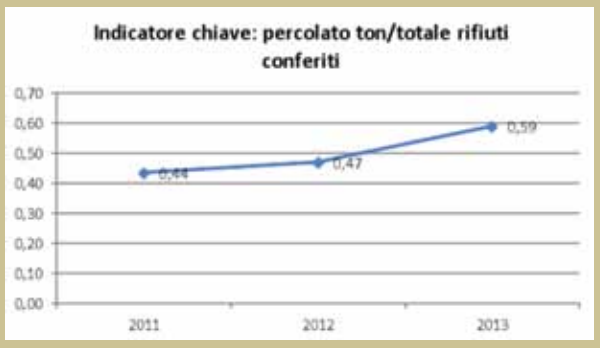


Grafico 4 **Box 7**

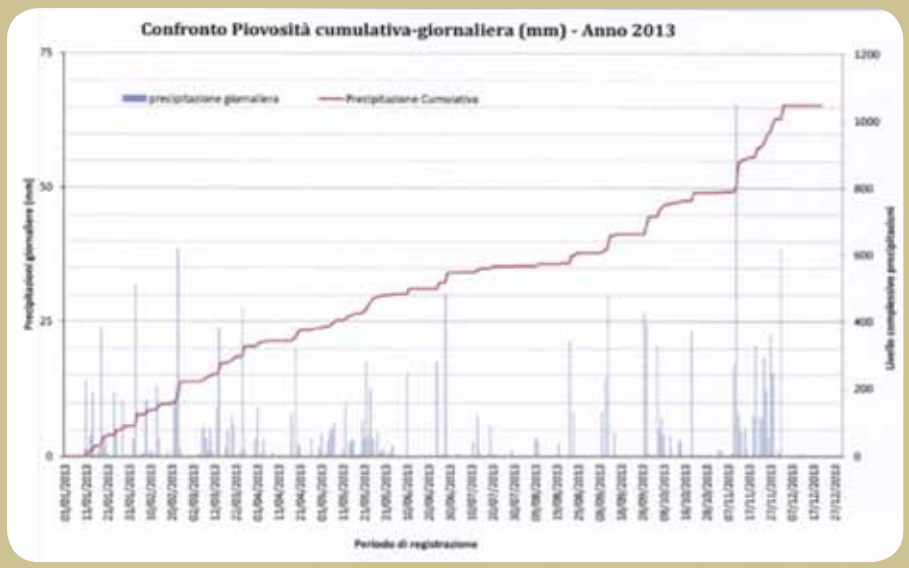


Tabella 1 **Box 7**

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

La quantità di energia elettrica utilizzata dovrebbe essere legata prevalentemente al funzionamento delle pompe di estrazione del percolato e al sistema di illuminazione dell'area. Nel 2013 si assiste rispetto all'anno precedente, ad un decremento - 6%ca. del consumo di energia elettrica pari 178.055 kWh non in linea con la produzione dl percolato (che risulta in crescita come spiegato nel precedente box 7).
Non risulta pertanto, ad oggi, possibile identificare i consumi di energia elettrica specifici in assenza di contatori per le diverse utenze (illuminazione area impianto, pompaggio percolato, uffici ecc.) non potendo quindi determinare le correlazioni tra consumo e specifica attività.
Tale difficoltà non consente di determinare gli indicatori chiave relativi al consumo di energia elettrica.

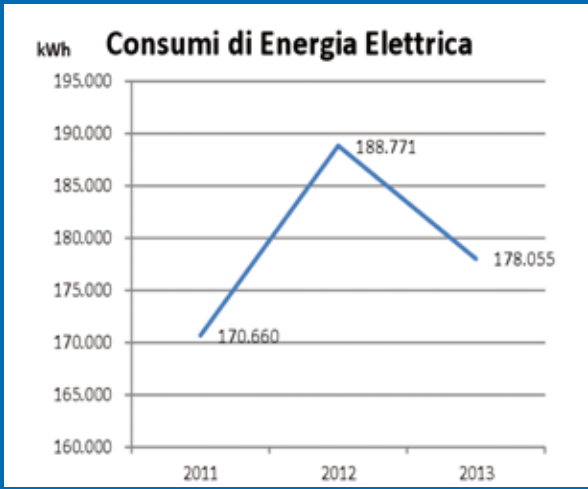


Grafico 1 **Box 8**

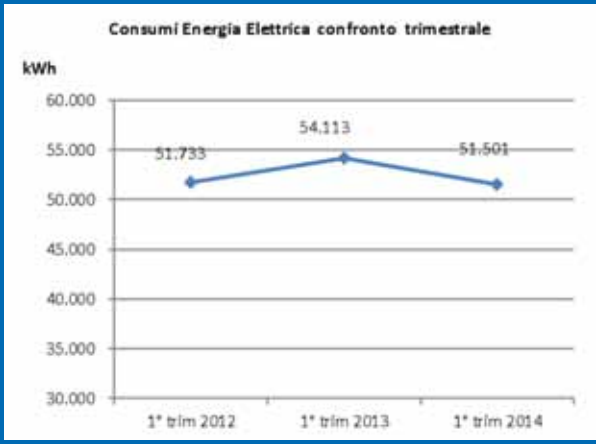


Grafico 2 **Box 8**

Grafico 3 **Box 8**

Foto 1 box 8 Pompe ad immersione Estrazione del percolato vista dal fondo interno.

Foto 2 box 8 Vasca di raccolta del percolato dove sono allocate le pompe di estrazione del percolato.

Foto 3 box 8 Pompe di rilancio del percolato estratto.

ns

RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA

Per l'anno 2013, relativamente al comparto di discarica in gestione, si riscontra la seguente situazione:

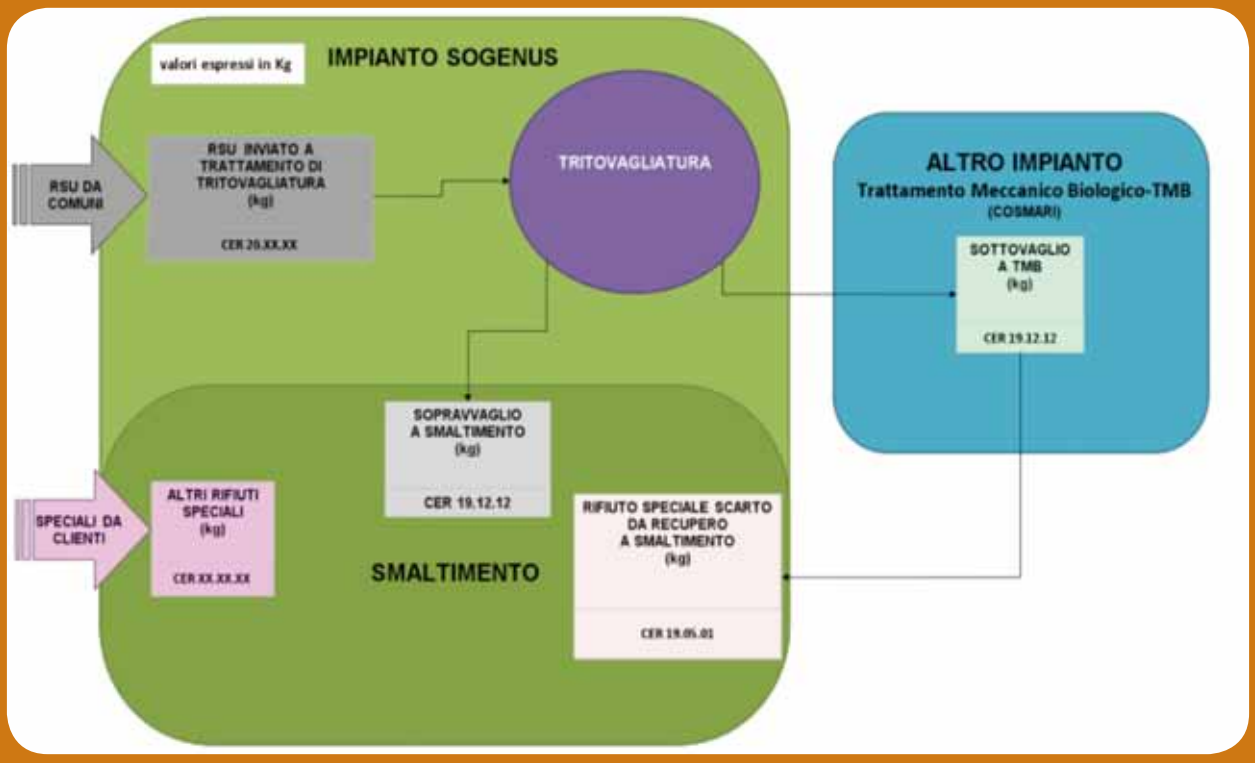
- **nel settore dei rifiuti speciali**, nel febbraio 2012 è stata attivata la vasca di raccolta dei rifiuti di sottocategoria con una cubatura di 90.782 mc. In tale vasca è stato autorizzato, nel giugno 2013, l'abbancamento in celle mono dedicate, di 27.690 mc. di materiali contenenti amianto e lana di roccia. Nel trimestre in esame in tale vasca sono stati abbancati totalmente (rif. di sottocategoria+ rif. contenenti amianto+ lane di roccia) quantitativi di 17.979 mc. di materiali, con tempi di abbancamento legati alla volumetria residua pari a 2 anni (abbancamento annuo ipotizzato pari a 30.430 mc.).
- **nel settore di 1° cat.** in data dicembre 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione per lo sfruttamento completo del lotto, per una cubatura residua di 579.100 mc. (al netto delle coperture). Nel luglio 2013, visto l'esaurimento delle volumetrie del settore degli speciali, è stato autorizzato l'abbancamento, nel settore di I cat., dei rifiuti speciali non pericolosi che logicamente ha inciso nelle volumetrie e, di conseguenza, nei tempi residui del comparto.

I tempi di abbancamento residui conseguenti (cubatura residua 292.117 mc.) sono pari a circa 3 anni e mezzo (giugno 2017), ipotizzando una cubatura annua abbancata di circa 83.000 mc. (RSU + Speciali).

Conseguentemente alle esigenze gestionali sopra citate, non è possibile rappresentare graficamente i dati per **tipologia qualitativa** di rifiuti (urbani-speciali) come negli anni precedenti; si riportano quindi i confronti per **tipologia di destino** (vasca ex urbani- vasca ex speciali) (Grafici 1-2 box 9)

Inoltre, a fronte della modifica normativa introdotta nei primi giorni dell'anno 2014, il rifiuto urbano in entrata (codice CER 20.xx.xx) deve essere preventivamente sottoposto al trattamento di trito vagliatura; dal trattamento, il sopra vaglio codice CER 19.12.12 è smaltito con come "rifiuto prodotto" dalla attività di trattamento Sogenus, mentre Il sottovaglio codice CER 19.12.12 ricco di sostanza organica, è inviato al Trattamento Meccanico Biologico-TMB nell'impianto esterno COSMARI di Tolentino –MC.

La porzione di rifiuto stabilizzato dal COSMARI rientra a fine ciclo in Sogenus con codice CER 19.05.01 (vedi flow chart: flusso dei rifiuti).



Flow Chart **Box 9**

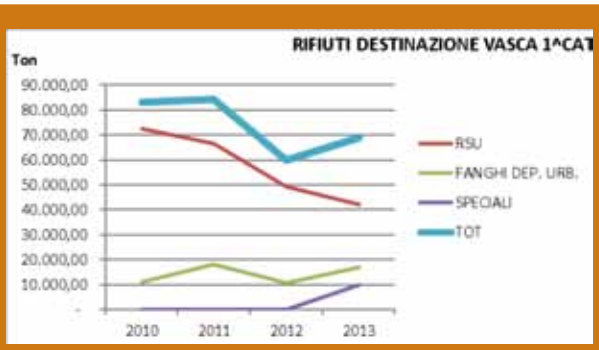


Grafico 1 **Box 9**

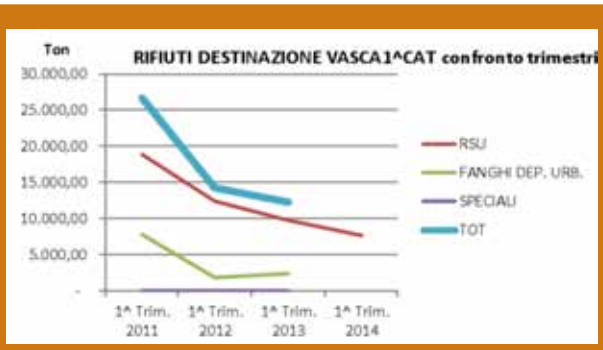


Grafico 2 **Box 9**

Tipologia controlli effettuati sui rifiuti conferiti in SO.GE.NU.S. SpA 2013		
Controlli in accettazione/pesa:		Azioni conseguenti
1	Controllo regolarità autorizzazioni al trasporto e compilazione FIR	A-R
2	Controllo visivo tramite telecamera del contenuto del container (quando scoperto)	A-R-P
Controlli sul banco Azioni		Azioni conseguenti
3	Controllo visivo effettuato dai nostri addetti che verificano la congruità del carico rispetto alla dichiarazione del FIR: presenza di liquidi, odori strani tipo solventi ecc.	A-R-P
4	Controlli analitici su carichi posti in prestoccaggio	A-R-I
Legenda		
A : Accettazione del carico		
R : Respinto al mittente		
P : posto in Prestoccaggio per accertamenti analitici		
I : Inviato ad Inertizzazione dopo approvazione della ditta Riccoboni		

Tabella 1 **Box 9**

Risultato controlli effettuati sui rifiuti conferiti in SO.GE.NU.S. SpA 2013		
X	**registrazioni totali**	**13.459**
Y	**registrazioni relative agli smaltimenti di percolato prodotto da SO.GE.NU.S. SpA**	**4.950**
W	**registrazioni relative ai rifiuti prodotti dalle attività SO.GE.NU.S. SpA**	**42**
Z	**X-Y-W = conferimenti da terzi**	**8.467**
Controlli in accettazione/pesa:		Azioni conseguenti
1	Controllo regolarità autorizzazioni al trasporto e compilazione FIR	8.467
2	Controllo visivo tramite telecamera del contenuto del container (quando scoperto)	8.467
Controlli sul banco Azioni		Azioni conseguenti
3	Controllo visivo effettuato dai nostri addetti che verificano la congruità del carico rispetto alla dichiarazione del FIR: presenza di liquidi, odori strani tipo solventi ecc.	8.467
4	carichi posti in prestoccaggio a seguito delle attività **(1-2-3)**	346
	carichi non congrui al diretto smaltimento al 1° controllo	45
	carichi risultati compatibili e accettati allo smaltimento al 2° controllo in contraddittorio	1
	carichi compatibili con la sottocategoria	21
	carichi respinti al mittente in via definitiva	23

Tabella 2 **Box 9**

(*) i parametri introdotti con il D.Lgs 36/2003 ed il D.M. applicativo 3 agosto 2005, hanno reso non esaustivi i soli controlli visivi che sono stati sostituti da maggiori controlli analitici dei parametri a monte del conferimento, determinando una vistosa riduzione delle tipologie di rifiuti conferibili nella nostra discarica

L'attività di monitoraggio, previsto per legge, sulle parti di rifiuti conferite (vedi dettaglio tabella 1 dei controlli), la reportistica dei controlli effettuati e del numero dei carichi respinti, permette di inviare, semestralmente, i risultati dei controlli all'ARPAM e alla Provincia. Con l'attivazione della discarica di sottocategoria, autorizzata con A.I.A. n.29 del 8-7-11 ai sensi dell'art.7, comma 1, lettera c) del D.M. 27/9/2011, dei 45 carichi respinti, 21 carichi hanno riscontrato parametri analitici compatibili con la destinazione in tale settore; previa richiesta specifica del conferente, infatti, si è evitato di respingerli definitivamente al mittente collocandoli nel settore di sottocategoria.

Tabella 1 **Box 9**

ns

RIFIUTI INGOMBRANTI E COMPOSTABILI

Per il 2013 i rifiuti compostabili (CER 20.02.01 rifiuti biodegradabili) e ingombranti (CER 20.03.07 rifiuti di provenienza domestica di vario genere e natura, spesso costituiti da mobili o arredamento) che necessitano di servizi specifici, generalmente su chiamata (tab.1 box 10) e prenotazione del cittadino, mostrano la stessa tendenza alla diminuzione rilevata anche l'anno precedente (grafico 1 box 10) e in linea con l'andamento del totale degli ingombranti conferiti per il 2012 (grafico 2 box 10). L'andamento è attribuibile sia all'apertura nel comune i Castelplanio di un "Centroambiente il Quadrifoglio" dove i cittadini possono conferire rifiuti recuperabili, sia alla situazione di "crisi".

Il primo trimestre 2014 presenta un andamento crescente rispetto agli anni precedenti attribuibile alla aumento delle ramaglie da potatura (che rappresenta il 70% circa del dato). (grafico 4 box 10).

Tabella 1 **Box 10**

	2011	2012	2013
Totali prenotazioni degli utenti pervenute al centralino Sogenus	2668	1762	1785

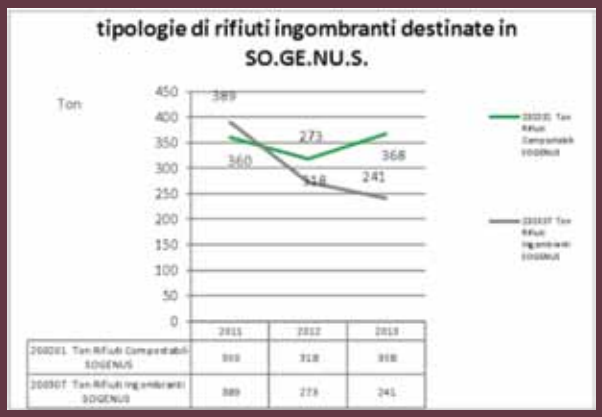


Grafico 1 **Box 10**

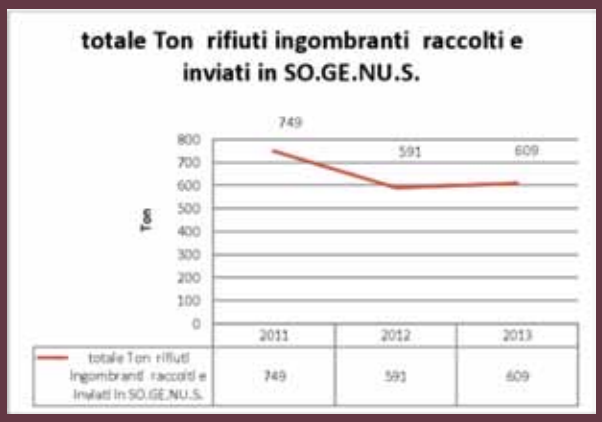


Grafico 2 **Box 10**

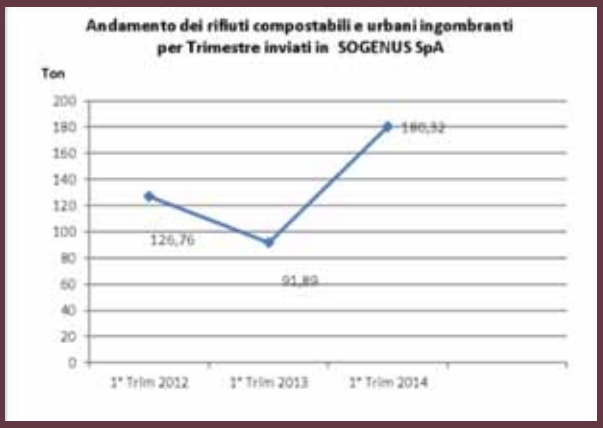


Grafico 3 **Box 10**

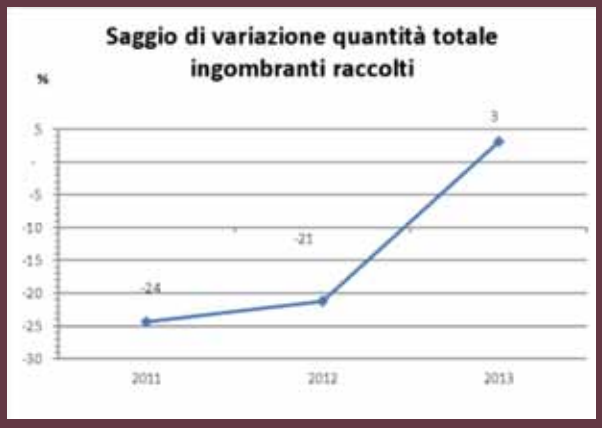


Grafico 4 **Box 10**

RECUPERO MATRICI VERDI

L'impianto di compostaggio, come programmato, **ha cessato l'attività nel maggio 2013**. Gli ultimi conferimenti sono avvenuti entro il 31 dic. 2012. Il ciclo di maturazione degli ultimi carichi di materiale compostabile è stato completato entro maggio 2013. La pulizia di tutto l'impianto ha comportato l'invio a smaltimento di parte del materiale che non poteva essere sottoposto a nuova lavorazione ma solo conferito direttamente in Discarica (vedi box 6 rifiuti prodotti).

Con la Determina 402 del 05-08-2013, l'autorizzazione è stata modificata con la revoca della attività di recupero (R3) di frazioni organiche per la produzione di **compost e convertita in attività di riduzione per triturazione (R12) e messa in riserva (R13) per successivo recupero di frazioni organiche in impianti convenzionati esterni alla Sogenus.**

A seguito della riconversione sopra descritta, da maggio 2013 a tutt'oggi, sono state intercettate ed inviate ad impianti convenzionati di **recupero Ton 1.887,31 di rifiuti verdi.**

Foto 1 **Box 11**

PRODUZIONE DI BIOGAS E GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Nel 2013 per determinare la quantità delle emissioni disperse in atmosfera, ai fini delle dichiarazione annuale INES-PRTR è stata realizzata, come nel precedente anno, una indagine a cura della Emendo Srl secondo la Normativa tecnica emessa dalla Agenzia per l'Ambiente Inglese (EA) "Guidance for monitoring landfill gas surface emissions",. In tale relazione si afferma: *[L'efficienza di captazione (biogas captato / biogas prodotto) risulta quindi pari a circa il 67,52% , prestazione da ritenersi "adeguata", specialmente in riferimento alla copertura non ancora definitiva su circa il 32% della discarica ed in riferimento con i dati di letteratura che indicano un valore standard del 70% come indicativo di una adeguata efficienza di captazione.]*

Tale considerazione conferma che il perdurare della riduzione di biogas recuperato è attribuibile alla modificazione normativa che vieta lo smaltimento delle matrici ad alto contenuto di carbonio (carta, cartone, stracci, e rifiuti organici in genere). Tali materiali non vengono conferiti in discarica attraverso due principali azioni:

- Limiti chimici di presenza di matrici organiche nei rifiuti, effettuato attraverso il controllo dei parametri analitici sul contenuto di carbonio presente nei rifiuti industriali;
- Raccolta Differenziata Urbana "dell'Umido".

Il metano (CH4) è infatti originato dal processo di metanogenesi che rappresenta la fase finale del processo di decomposizione della biomassa ricca di Carbonio (C).

La produzione di energia elettrica (grafico 1 box 12) è proporzionale alla quantità di metano captato (grafico 2 box 12). Il confronto trimestrale della produzione di energia negli anni 2012-2013-2014 conferma un andamento decrescente delle due componenti (biogas - energia elettrica). (grafico 3 e 4 box 12).

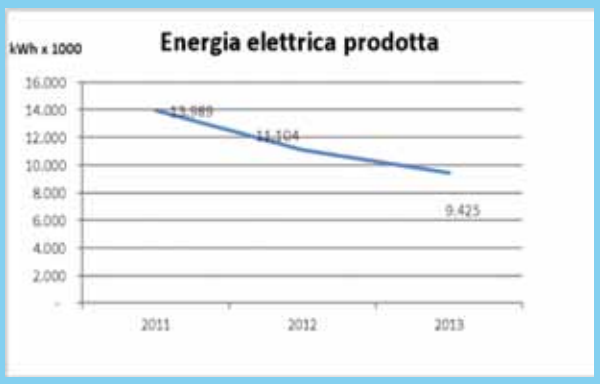


Grafico 1 **Box 12**

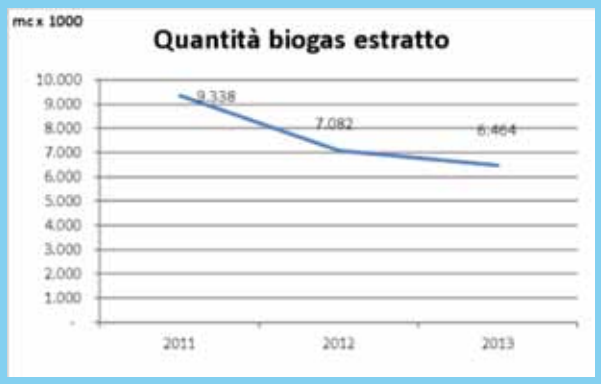


Grafico 2 **Box 12**

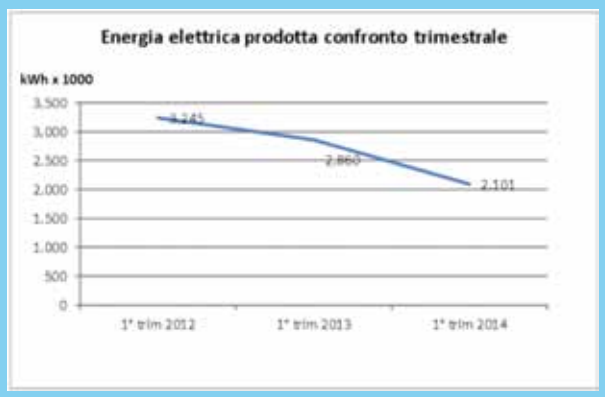


Grafico 3 **Box 12**

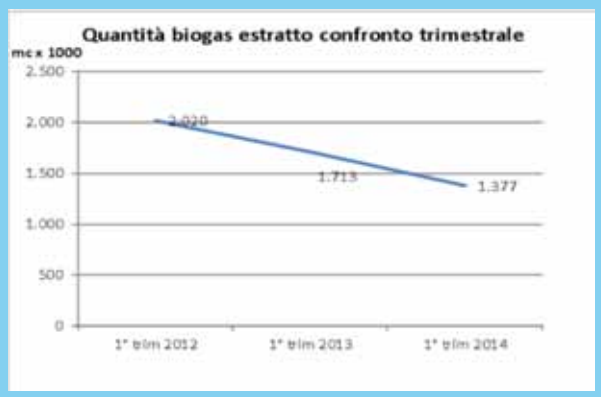


Grafico 4 **Box 12**

ns

EMISSIONI POLVEROSE

Gli esiti analitici delle indagini effettuate il 23/7, 30/7,1/8 2013 (Igienstudio n° Reg. Interno 204.004-211.003-213.004, ns. Prot. 1458 del 7/9/13) e il 3 dicembre 2013 (Igienstudio n° Reg. Interno 337.001, ns prot. 2069 18 dic 2013) sulla presenza negli ambienti di lavoro di Polveri totali inalabili e frazione respirabile che possono liberarsi durante le fasi di lavorazione, hanno portato a risultati accettabili poiché la concentrazione delle polveri, sia inalabili, sia come frazione respirabile, risultano inferiori ai limiti TLV-TWA. In assenza di una normativa nazionale specifica, si è fatto riferimento ai limiti TLV-TWA riportati nelle tabelle 2012 della Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) e pubblicati in Italia dall'Associazione Igienisti Industriali (AIDII). I limiti TLV-TWA si riferiscono ad esposizioni continuate per otto ore giornaliere e quaranta ore settimanali.

	Limite di rilevabilità	Valore "peggiore" medio rilevato nel periodo		Limite A.C.G.I.H. (TLV-TWA)
		lug-ago 2013	Dic 2013	
Polveri totali inalabili	< 0,01 mg	2.74 mg/Nmc	3,05 mg/Nmc	10 mg/Nmc
Polveri respirabili	< 0,01 mg	1,52 mg/Nmc	0,11 mg/Nmc	3 mg/Nmc

Tabella 1 **Box 13**

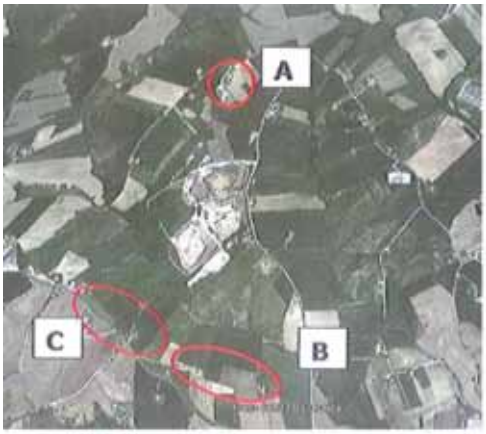
Foto 1 **Box 13**

ns

EMISSIONI SONORE

In data 18/03/2014 a seguito dell'introduzione di nuovi macchinari per la trito vagliatura dei rifiuti urbani è stata aggiornata, sia l'indagine fonometrica nei luoghi di lavoro ai fini della normativa sulla sicurezza D.Lgs.81/08, sia la valutazione dell'impatto acustico ai sensi della vigente normativa recepita dal Comune di Maiolati Spontini che ha definito la zonizzazione acustica. Si è proceduto alle rilevazioni dopo aver individuato i possibili recettori Tab.1 Box 14

Tabella 1 **Box 14**



Siti sensibili	Descrizione	
A	Civile abitazione	
B	Civili abitazioni	
C	Civili abitazioni	

La valutazione dell'impatto acustico è espressa nelle seguenti tabelle:

RECETTORE	EMISSIONE DIURNA Leq calcolato dB(A)	Limite di emissione Zonizzazione acustica Comune di Maiolati Spontini Classe II o III PERIODO DIURNO dB(A)
A	40.6	50
B	51.6	55
C	53.1	55

Tabella 2 **Box 14**

RECETTORE	IMMISSIONE DIURNA Leq calcolato dB(A)	Limite di immissione Zonizzazione acustica Comune di Maiolati Spontini Classe II o III PERIODO DIURNO dB(A)
A	43.0	55
B	53.6	60
C	55.7	60

Tabella 3 **Box 14**

RECETTORE	IMMISSIONE DIFFERENZIALE DIURNA Leq misurato dB(A)	Limite differenziale PERIODO DIURNO dB(A)
A	3.0	5
B	4.0	
C	2.5	

Tabella 4 **Box 14**

Punto di misura	Emissione sonora dB(A)	Limite di emissione Zonizzazione acustica Comune di Maiolati Spontini Classe IV PERIODO DIURNO dB(A)
1	55.6	60
2	51.1	
3	50.6	
4	32.1	

Tabella 5 **Box 14**

Punto di misura	Immissione sonora dB(A)	Limite di immissione Zonizzazione acustica Comune di Maiolati Spontini Classe IV PERIODO DIURNO dB(A)
1	56.3	65
2	51.4	
3	50.9	
4	35.4	

Tabella 6 **Box 14**

Dai risultati ottenuti emerge una situazione di piena accettabilità dal punto di vista acustico poiché i rilevamenti effettuati evidenziano, sia al confine sia in corrispondenza dei limitrofi recettori il rispetto di tutti i limiti di immissione e di emissione imposti dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune di Maiolati Spontini.

Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

EMISSIONI ODOROSE

Le emissioni odorose possono costituire un importante impatto ambientale per cui anche per il 2013 è stata mantenuta le periodicità semestrale per le indagini ambientali sulle emissioni gassose realizzate dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche "MARIO NEGRI" con sede a Milano, effettuate nel mese di giugno e dicembre 2013 sulla base della normativa Europea EN 13725:2004.
Le indagini hanno mostrato valori ambientali di concentrazioni di sostanze organiche volatili molto bassi, come pure le concentrazioni di odore. Anche in questa campagna di indagine, sembra non essere rilevabile la differenza fra i campioni "sopravento" e "sottovento" né come contrazione di campioni né come concentrazione di odori. E' stato percepito un leggero odore durante il campionamento nei campioni 5 e 6, associato solo ad un leggero aumenti dei terpeni. Come già richiamato nel box 12 **PRODUZIONE DI BIOGAS** si deve considerare che la presenza saltuaria di odori accentuati è causata dalla modificazione normativa che vieta lo smaltimento delle matrici ad alto contenuto di carbonio (carta, cartone, stracci, e rifiuti organici in genere).
Ciò ha determinato, nel tempo, una variazione percentuale delle tipologie di rifiuti con una maggior percentuale di fanghi nella totalità dei rifiuti conferiti rispetto ai rifiuti secchi, rendendo più difficoltosa la copertura immediata degli stessi nonché peggiorando le caratteristiche meccaniche dell'ammasso di rifiuti che non possono essere mescolati in maniera corretta (il mix ottimale sarebbe composto da circa 60% di rifiuti secchi a fronte di circa 40% di fangosi).

Foto 1 **Box 15**

ns

MODIFICA DEL PAESAGGIO

Come si evince dal confronto delle foto eseguite nel 2009 e nel 2012, l'azione di miglioramento del paesaggio ottenuta con il trattamento cromatico delle guaine del fondo delle vasche, è stata raggiunta.
L'effetto della misura è ormai superato per quanto riguarda il settore dei Rifiuti Speciali (RS) di cui una porzione è già stata completata e ricoperta con il terreno vegetale, come indicato dalla freccia.
Ad oggi l'impatto visivo risulta mitigato. La misura applicata verrà riproposta anche in occasione del prossimo ampliamento.

Foto 1 **Box 16 - Panoramica 12 Marzo 2009**

***Foto 2* box 16 (29 marzo 2012) Nel 2013 l'impatto visivo non è cambiato un quanto, le quote del banco non hanno raggiunto le superfici trattate e di conseguenza non si è modificato il paesaggio.**

S

CONSUMO RISORSE TERRA

Attualmente la terra utilizzata per le coperture giornaliere proviene da cantieri esterni ed è gestita in linea con i contenuti della normativa inerente i "materiali da scavo" (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., DM 161/12 e D.Lgs. 69/13 Art. 41-bis). Nell'anno 2013 l'apporto di materiale idoneo da parte di ditte esterne, ha raggiunto il valore di mc. 40.000, (in diminuzione rispetto al 2012: 51.381 mc), conseguenza anche della crisi generale che ha particolarmente colpito l'edilizia.
Per quanto riguarda il tipo di controlli e/o analisi da effettuare sulle terre reperite per le coperture, si segue la procedura dettata dall'Art. 41-bis del D.Lgs. 69/13, organizzata come segue:
- il fornitore deve effettuare presso il sito di sbanco, il prelievo di campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica; deve inoltre comunicare all'ARPA territorialmente competente, mediante la compilazione di apposito modulo prestampato, i dati del sito di provenienza e destinazione delle terre, l'eventuale sito di deposito intermedio, le quantità stimate di sbanco, le tempistiche dei lavori….Prima dei conferimenti al sito di riutilizzo delle terre, il fornitore dovrà inviare al gestore della discarica una copia dei certificati analitici attestanti il rispetto dei limiti normativi (Tabella 1 All. 5 titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06) e della comunicazione inviata all'ARPA munita di timbro riportante la data di accettazione. I camion entranti in discarica dovranno essere accompagnati da apposito modulo di trasporto. Una volta terminati i conferimenti il fornitore dovrà compilare il Modulo di Avvenuto Utilizzo (DAU) e inviarlo all'ARPA e una copia al gestore della discarica.
Il DM 161 ha imposto di realizzare, per i progetti da sottoporre a VIA e cubature di sbanco superiori ai 6.000 mc., un piano di utilizzo a cura del proponente, corredato di tutta la documentazione e i certificati previsti dalla normativa stessa (documenti di trasporto, avvenuto utilizzo, documento analitico, identificazione sito di provenienza e sito di utilizzo).
E' stata attivata una informativa presso le Ditte del settore (movimenti terra) al fine di informare le stesse, dei contenuti della nuova normativa inerente le "terre e rocce da sbanco" D.M 161/12. L'iniziativa ha favorito l'attivazione di contratti con ditte del settore e proseguirà nel futuro.
La Sogenus ha richiesto (PROT.599 DEL 18/4/14) l'autorizzazione alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi di natura terrigena ed inerte al fine di poter utilizzare i materiali in uscita dal ciclo di recupero per le coperture giornaliere del banco rifiuti e per la realizzazione delle piste di cantiere provvisorie all'interno del corpo di discarica. I materiali recuperati verranno periodicamente controllati mediante esecuzione di analisi chimiche e test di cessione per verificarne il rispetto dei limiti imposti da normativa.

Foto 1 **Box 17**

ELENCO IMPATTI SIGNIFICATIVI

A fronte dei cambiamenti aziendali e dei miglioramenti ambientali raggiunti, è stata rivista la valutazione degli aspetti significativi introducendo il parametro "INFLUENZA" per meglio calibrare la capacità di agire da parte dell'organizzazione.
Di seguito si riporta la tabella aggiornata della Significatività degli aspetti ambientali:

Legenda	
N	Normale
A	Avviamento
E	Emergenza
dir	diretto
ind	indiretto
P	Probabilità
D/V	Danno / Vantaggio
R	Rischio ambientale
T	Tutela ambientale

s	significativo
ns	non significativo
I	Influenza sull'aspetto

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

N/A/E	dir/ind	Aspetto ambientale	IMPATTI AMBIENTALI	P	D/V	R	T	I	R x I	T x I	significatività
N	dir	CONSUMI IDRICI (BOX 3)	CONSUMO DI RISORSE NON FACILMENTE RINNOVABILI	3	4	12		1,00	12		s
N	dir	SCARICHI DI ACQUE SUPERFICIALI (BOX 3)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO E NELLE ACQUE SUPERFICIALI	2	2	4		0,50	2		ns
N	dir	EMISSIONI IN ATMOSFERA (BOX 4)	AUMENTO DI INQUINANTI IN ATMOSFERA, AUMENTO DEI GAS CLIMA ALTERANTI	4	1	4		1,00	4		ns
N	dir	CONSUMO DI CARBURANTE PER ATTIVITA' DELLA DISCARICA (BOX 5)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, EMISSIONI IN ATMOSFERA	3	3	9		0,75	6,75		s
N	dir	CONSUMO DI CARBURANTE PER LE ATTIVITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (BOX 5)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, EMISSIONI IN ATMOSFERA	3	3	9		0,75	6,75		s
N	dir	PRODUZIONE DI RIFIUTI (BOX 6)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO	2	3	6		1,00	6		ns
N	dir	PRODUZIONE DI PERCOLATO (BOX 7)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO E NELLE ACQUE SUPERFICIALI	2	3	6		1,00	6		ns
N	dir	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (BOX 8)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, EMISSIONI IN ATMOSFERA	2	3	6		1,00	6		ns
N	dir	RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA (BOX 9)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO	1	1	1		0,10	0,1		ns
N	ind	RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E COMPOSTABILI (BOX 10)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO	1	1	1		0,10	0,1		ns
N	dir	EX PRODUZIONE DI COMPOST (BOX 11) OGGI RECUPERO MATRICI VERDI (BOX 11)	TRITURAZIONE (R12) E MESSA IN RISERVA (R13) DI FRAZIONI ORGANICHE - POTATURE	1	4		4	1,00		4	ns
N	dir	PRODUZIONE DI BIOGAS (BOX 12)	AUMENTO DI INQUINANTI IN ATMOSFERA, AUMENTO DEI GAS CLIMA ALTERANTI	3	3	9		1,00	9		s
N	ind	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA COMBUASTIONE DI BIOGAS (BOX 12)	DIMINUZIONE DI INQUINANTI IN ATMOSFERA, DIMINUZIONE DI GAS CLIMA ALTERANTI E DIMINUZIONE DI EMISSIONI ODORIGENE	4	4		16	0,50		8	s
N	dir	EMISSIONI POLVEROSE (BOX 13)	AUMENTO DI PARTICOLATO INERTE IN DISPERSIONE NELL'ATMOSFERA	3	1	3		1,00	3		ns
N	dir	EMISSIONI SONORE (BOX 14)	AUMENTO DELLE EMISSIONI RUMOROSE PRESSO I RICETTORI DI IMPATTO	1	1	1		1,00	1		ns
N	dir	EMISSIONI ODOROSE (BOX 15)	AUMENTO DELLE EMISSIONI ODOROSE PRESSO I RICETTORI DI IMPATTO	4	4	16		0,50	8		s
N	dir	MODIFICA DEL PAESAGGIO (BOX 16)	IMPATTO VISIVO	4	2	8		1,00	8		ns
N	dir	CONSUMO RISORSA TERRA (BOX 17)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	4	4	16		1,00	16		s
E	dir	INCENDIO	EMISSIONE TEMPORANEA IN ATMOSFERA	2	2	4		0,75	3		ns

ELENCO IMPATTI SIGNIFICATIVI

Legenda	
N	Normale
A	Avviamento
E	Emergenza
dir	diretto
Ind	indiretto
P	Probabilità
D/V	Danno / Vantaggio
R	Rischio ambientale
T	Tutela ambientale

s	significativo
ns	non significativo
I	Influenza sull'aspetto

Influenza	fattore
Scarsa possibilità di agire sull'aspetto	0.1
Limitata autonomia/capacità di miglioramento (la capacità si limita ad azioni di sensibilizzazione o finanziamento)	0.25
Significativa autonomia/capacità di miglioramento (possibilità di intervenire tecnicamente o sottoscrivendo accordi)	0.5
Totale autonomia/capacità in quasi tutti i livelli decisionali	0.75
Totale autonomia/capacità di influenzare o controllare	1

CLASSIFICAZIONE NEGATIVA	INDICAZIONE SULLE MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI CLASSIFICAZIONE NEGATIVA	Livello di Rischio
D = Danno ambientale **Altissimo**	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dell'impatto ambientale; bloccare il processo produttivo fino alla loro adozione identificare misure per una riduzione definitiva del livello di impatto	16
D = Danno ambientale **Alto**	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dell'impatto ambientale Identificare misure per una riduzione definitiva del livello di impatto ambientale	9-12
D = Danno ambientale **Medio**	Se D ≤ 2, prendere in considerazione misure per ridurre il livello dell'impatto ambientale; se D ≥ 2, attuare misure immediate di prevenzione e protezione dell'impatto ambientale e prendere in considerazione misure per ridurre il livello di impatto ambientale	4-8
D = Danno ambientale **basso**	Non sono strettamente necessarie misure di riduzione dell'impatto ambientale	1-3

Ambiente	CLASSIFICAZIONE POSITIVA
16	T = Tutela ambientale **Altissima**
9-12	T = Tutela ambientale **alta**
4-8	T = Tutela ambientale **media**
1-3	T = Tutela ambientale **bassa**

Box 19

Box 19: PROGRAMMA AMBIENTALE 2012-2015

n. 10 ancora in progress (progetti a lungo termine)
n. 4 nuovi (inseriti nel 2014)
n. 4 realizzati (vedi DA precedenti)
n. 1 annullato (vedi DA precedenti)

Ex obiettivo	Aspetto ambientale	Obiettivo	Illustrazioni dell'obiettivo	Traguardo	Azione	Scadenza e risorse
(Ob. n . 14)	Produzione rifiuti	**A)** Analisi dei dati sulle produzione di percolato per valutare la corretta percentuale di riduzione in funzione delle coperture, su area campione	Si prosegue il processo di ricopertura in base al D.L. 36/2003 man mano che si avanza con il riempimento della discarica per ridurre la quantità di acqua di infiltrazione e quindi ridurre il percolato prodotto.	Monitoraggio dati: - produzione percolato - piovosità - condizioni atmosferiche - materiali utilizzati - tipologia rifiuti conferiti	- Raccolta dati - analisi dati - studio delle correlazioni tra le variabili - definizione dei valori minimi e massimi calcolati - individuare la funzione che interpreta i dati raccolti	mag-14
(Ob. n. 15)	Impatto visivo	**B)** Attività di gestione irrigazione area piantumata (% di attecchimento/totale piante messe a dimora)	L'area piantumata conseguentemente allo studio dell'Università Politecnica delle Marche necessita di particolare attenzione per l'idoneo sviluppo delle piante attecchite. L'attività è quindi straordinaria rispetto alle normali attività di manutenzione del verde.	Periodica manutenzione dell'area	-Attività di sfalcio e pulitura - Attività di irrigazione nei periodi estivi - eliminazione in alcuni settori nei quali le piante sono cresciute maggiormente, degli anelli di protezione alla base che attualmente possono creare problemi di crescita delle piante stesse	Maggio 2014 € 50.000/anno
(Ob. n.17)	Impatto visivo	**D)** Migliorare l'immagine del sito aziendale della discarica	Rendere più accogliente e maggiormente fruibile per i visitatori, l'area dove è situato l'impianto della discarica	Migliorare l'impatto visivo dell'area di accesso dell'impianto (messa in opera di piante e cartellonistica). Rendere fruibili le aree dismesse (area Riccoboni e area Compost)	Ristrutturare vecchio vano centralina produzione energia elettrica per esposizione poster illustrativi dell'impianto. Realizzare nuovi parcheggi per il personale	giugno 2014 € 45.000

Box 19: PROGRAMMA AMBIENTALE 2012-2015

n. 10 ancora in progress (progetti a lungo termine)
n. 4 nuovi (inseriti nel 2014)
n. 4 realizzati (vedi DA precedenti)
n. 1 annullato (vedi DA precedenti)

Ex obiettivo	Aspetto ambientale	Obiettivo	Illustrazioni dell'obiettivo	Traguardo	Azione	Scadenza e risorse
(Ob. n.10)	Riduzione polveri	**F)** Riduzione polveri – lavaggio strade	Concentrazione di polveri nell'ambiente circostante il passaggio dei mezzi	Riduzione del 5% delle polveri emesse dalle ruote degli automezzi	Si proseguono le aspersioni di acqua di fiume con autocisterna	Maggio 2014 € 50.000/anno
(Ob. n. 19)	Consumo risorse	**G)** Garanzia terra e rocce da sbanco idonee alla copertura giornaliera e finale (m^3/anno di terra)	Valutare la migliore soluzione per recuperare la terra e rocce necessarie per la copertura giornaliera e finale del nuovo impianto realizzato	Raggiungere l'autosufficienza nella disponibilità di terra per la ricopertura dei banchi e per la ricopertura finale della discarica	Convenzioni con ditte operanti nel territorio nel settore movimento terra ed opere pubbliche / accantonamento della terra di risulta dallo sbancamento per l'ampliamento dell'impianto di discarica	2013 per ex 2B 2017 per ex 1a cat – RSU Continua per ricopertura giornaliera € 150.000
Ob. n.3)	Produzione rifiuti	**H)** Aumento dei rifiuti destinati al riutilizzo	La SOGENUS SpA si è posta come obiettivo di aumentare nel tempo la quantità di rifiuti, prodotti, da destinare al riutilizzo.	Migliorare la Raccolta differenziata.	Aumentare le attività di formazione e informazione per i dipendenti.	maggio 2014
(Ob. n.11)	Emissioni in atmosfera - biogas	**L)** Recupero del biogas anche in fase di abbancamento rifiuti	Ottimizzazione dei criteri di recupero biogas mediante la realizzazione di un sistema di captazione con maglia drenante sub-orizzontale	Raccolta delle emissioni di biogas durante le fasi di abbancamento	Realizzazione di un sistema di raccolta biogas con dreni sub-orizzontali: • progettazione • realizzazione • collaudo Nell'ambito dell'impianto si è continuata la realizzazione dei drenaggi sub-orizzontali atti alla raccolta del biogas. Tali drenaggi sono debitamente colettati alla stazione di aspirazione dell'impianto Marcopolo.	Genn. 2007 interventi realizzati per i livelli di abbancamento realizzati, **in PROGRESS per i futuri**
(Ob. n.13)	Biomonitoraggio ambientale	**M)** Studio triennale di biomonitoraggio ambientale tramite l'utilizzo delle api mellifiche (Apis mellifera L.)	Identificazione delle aree a maggior impatto e dello stato dei luoghi	Elaborazione mappe di pericolosità ambientale con evidenziazione dell'andamento della compromissione chimica del territorio mediante lo studio dei pollini presenti sul corpo dell'ape.	Elaborazione mensile dei dati – indicazioni per il miglioramento ambientale dei luoghi (Università di Ancona-Orto Botanico). Sono state presentate le risultanze del 1° anno di attività con elaborazione di mappe colturali.	Triennio 2013-2015 € 38.500

Box 19: PROGRAMMA AMBIENTALE 2012-2015

n. 10 ancora in progress (progetti a lungo termine)
n. 4 nuovi (inseriti nel 2014)
n. 4 realizzati (vedi DA precedenti)
n. 1 annullato (vedi DA precedenti)

Ex obiettivo	Aspetto ambientale	Obiettivo	Illustrazioni dell'obiettivo	Traguardo	Azione	Scadenza e risorse
	Impatto visivo	**P)** Interventi di miglioramento della qualità paesaggistica del sito della discarica e realizzazione di percorsi didattici.	Piantumazione di ripristino delle specie arbustive nei casi di fallanza in modo da realizzare la costituzione di un ecosistema capace di mantenere e far evolvere il substrato ricoprente il materiale della discarica.	Trasformare una porzione di area della discarica chiusa in un serbatoio di Biodiversità e nel contempo favorire la fruizione didattica sullo stesso tema.	Gli interventi sono realizzati dall'Università Politecnica delle Marche. Nella prima fase (anno 2012) sono stati raccolti i semi delle specie erbacee da moltiplicare nelle aree naturali della Regione, segnatamente nell'area della Provincia di Ancona. I semi sono stati studiati nella loro capacità germinativa e sono stati moltiplicati presso l'Orto Botanico della stessa Università. Nel 2013 si sono eseguiti i trapianti delle piantine ottenute e sono state anche effettuate semine dirette nella aiuole già predisposte; contestualmente verrano organizzati e realizzati percorsi didattici	quinquennio 2012-2017 € 190.000
	Energie alternative	**Q)** realizzazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda a servzio dei nuovi spogliatoi	**verrà realizzato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria nei nuovi spogliatoi che saranno realizzati in occasione dell'ampliamento di discarica**	**riduzione delle immissioni in atmosfera da combustione di gas per usi sanitari, sfruttamento di risorse rinnovabili con conseguente riduzione del consumo di fonti fossili non rinnovabili e conseguente impatto ambientale.**	**messa in opera di pannelli solari termici sul tetto nei nuovi spogliatoi, il cui dimensionamento sarà realizzato in fase di progetto in relazione al dimensionamento dei locali, che fungerà da preriscaldatore di acqua per il boiler a gas che garantirà quando necessario, il raggiungimento della temepretura di confort.**	**Dicembre 2014 € 10.000**

Box 19: PROGRAMMA AMBIENTALE 2012-2015

- n. 10 ancora in progress (progetti a lungo termine)
- n. 4 nuovi (inseriti nel 2014)
- n. 4 realizzati (vedi DA precedenti)
- n. 1 annullato (vedi DA precedenti)

Ex obiettivo	ambientale	Obiettivo	Illustrazioni dell'obiettivo	Traguardo	Azione	Scadenza e risorse
	emissioni in atmosfera	**R)** Operazioni di misurazione sulla superficie di discarica delle eventuali dispersioni di emissioni in atmsfera provenienti dal corpo di discarica	**valutazione delle eventuali emissioni disperse**	**valutazione dei quantitativi reali di emissioni eventualmente disperse**	**posizionamento di circa 90 campionatori su tutta la superficie della discarica**	**Dicembre 2014 € 10.000**
	Produzione rifiuti	**S)** riduzione volumi di percolato nell'ambito del banco rifiuti	realizzazione di 5 pozzi di grande diametro per permettere l'emungimento del percolato dal banco rifiuti, al fine di ottimizzare l'asportazione dello stesso, migliorando il prelievo attualmente effettuato dalle vasche in c.l.s. esistenti.	Abbassamento dei livelli piezometrici del percolato all'interno dei banchi dei rifiuti stimabili in 50 cm/anno	_ Realizzazione mediante perforazione di pozzi _ messa in opera di pompe emungenti con collettamento del percolato alle cisterne e trasporto agli impianti; _ monitoraggio dei livelli piezometrici in funzione delle operazioni effettuate.	€ 35.150 Realizzazione pozzi entro Giugno 2014. Emungimento del percolato e monitoraggio Dicembre 2015.
	dispersione rifiuti	**T)** realizzazione barriera antidispersione di carta e plastica	realizzazione di una barriera mediante rete ortogonale alla direzione preferenziale del vento finalizzata ad intercettare la dispersione di parti leggere (carta - plastica) di rifiuti movimentata dagli eventi eolici.	Riduzione della presenza di elementi leggeri (costituiti da carta e plastica) sulle superfici libere della discarica e nelle aree attigue all'impianto.	Analisi - Progettazione e realizzazione	in fasi di definizione progetto/gara pubbliga Giugno 2014
	Consumi idrici	**U)** realizzazione impianto lava ruote mezzi conferitori con depurazione e recupero delle acque di lavaggio	Istallare una macchina lava ruote dotata di impianto di depurazione e recupero delle acque di lavaggio.	riduzione dell'utilizzo della risorsa acqua del 15%.	Approntamento procedura di gara per la scelta della società che dovrà fornire l'impianto meccanizzato. Installazione dello stesso nell'apposita area già predisposta. Attivazione delle operazioni per il ricircolo dell'acqua.	€ 29.500 Giugno 2014

STUDI AMBIENTALI

Anni di riferimento	STUDI AMBIENTALI La Sogenus Spa oltre al piano di monitoraggio previsto dalle norme in vigore effettua ulteriori e autonomi studi di ricerca e verifica avvalendosi di istituzioni qualificate e enti di ricerca. Nella tabella seguente si riportano le valutazioni conclusive delle indagini effettuate.		
2008-13	Università Politecnica delle Marche (C.Re.HA. Nature Prof. Edoardo Biondi)	Biomonitoraggio ambientale nel sito Sogenus mediante l'utilizzo di Apis mellifera	Risultati analisi metalli pesanti (Cd, Cr, Ni, Pb): Si osserva che il cadmio e il nichel presentano valori bassi (inferiori al primo livello di riferimento), il cromo e il piombo presentano valori medi (rientrano nel range di riferimento)
2010-12	Università Politecnica delle Marche (Centro Orto Botanico Prof. Romanazzi)	Analisi della contaminazione ambientale del fosso Pontenuovo posto a valle dell?azienda SO.GE.NU.S. spa mediante l'uso di microrganismi bioindicatori e della popolazione micorrizica"	Lo studio sulle piante autoctone campione rileva un normale sviluppo escludendo un eventuale effetto inibitorio della presenza della discarica
	Università Politecnica delle Marche (Centro Orto Botanico Prof. Isidoro)	"Analisi fitosanitarie, ricerche ecologiche, progettazione paesaggistica e sistemazione a verde di parte della discarica comunale della Cornacchia, sita in territorio di Maiolati Spontini"	Nichel e cromo presentano valori medi (rientrano nel range di riferimento), mentre cadmio e piombo presentano valori bassi (inferiori al primo livello di riferimento)
	Università Politecnica delle Marche (Centro Orto Botanico Prof. Neri)	"Studio dei comportamenti radicali di specie arbustive impiegate nella riqualificazione di siti degradati"	Il reinserimento ambientale di una discarica è tecnicamente possibile. Per assicurare i migliori risultati devono essere previsti in sede progettuale il tipo di terreno che il progettista deve impiegare per implementare il sistema di copertura finale, e le specie vegetali. La discarica non influisce sullo sviluppo delle piante.
	Università Politecnica delle Marche (Centro Orto Botanico Prof. Biondi)	"Monitoraggio dello stato di deperimento delle popolazioni di pioppo del fosso di Pontenuovo ed aggiornamento della relativa cartografia"	Lo stato complessivo di conservazione della vegetazione è buono; non si evidenziano, episodi significativi di deperimento ed essiccamento di pioppi, i rari casi si ritiene siano dovuti fondamentalmente alla mancata manutenzione dell'alveo del fosso che, ricevendo nel corso degli anni cospicue quantità di acqua e fango, subisce un innalzamento costante con conseguente innalzamento della falda.
2007-13	Istituto di Ricerche Farmacologiche «MARIO NEGRI» Dipartimento Ambiente e Salute	Indagine Ambientale sulle emissione gassose – caratterizzazione delle sostanze organiche volatili ed emissioni di odore	valori ambientali di concentrazioni di sostanze organiche volatili molto bassi
2010-12	Igienstudio	Valutazioni teoriche emissioni diffuse	Non rilevato valor di soglia ai fini della dichiarazione INES-PRT
2012-13	Emendo Srl	valutazione analitica delle emissioni superficiali di biogas della discarica	Si evidenzia il rispetto della soglia IPPC e quindi non occorre provvedere alla iscrizione al citato Registro. Le emissioni sono paragonabili a 815 automobili medie della flotta FIAT (emissione 137 g/km, dato ACI anno 2007) con una percorrenza media di 15.000 km/anno.

INIZIATIVE AMBIENTALI

Sensibilizzazione nel 2013, del valore della Registrazione EMAS a tutto il personale della Sogenus, attraverso la distribuzione di bottiglie in materiale atossico (BPA PVC free) e istallazione di erogatori di acqua della Multiservizi SpA per la riduzione dei rifiuti (bottiglie in plastica) e l'agevolazione al consumo di acqua pubblica.

Nel 2014 l'iniziativa verrà replicata distribuendo le bottiglie a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" Moie, sensibilizzando e informando le nuove generazioni sull'impegno della Sogenus per la tutela Ambientale del proprio territorio.

INFORMAZIONI UTILI

Il verificatore Ambientale Accreditato RINA SERVICES SpA (IT-V-0002) Via Corsica 12 - 16128 Genova, ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009, ha verificato e convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale alla data riportata nel timbro sottostante.

In conformità al Regolamento EMAS, la società SO.GE.NU.S. S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiedere un'anticipazione.
La società SO.GE.NU.S. SpA si impegna inoltre a metterla a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.
I successivi aggiornamenti avverranno con cadenza annuale.

I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Attività oggetto della certificazione: Raccolta, trasporto, stoccaggio, smaltimento rifiuti, produzione compost e produzione di EE da biogas

Settore EA/Codice NACE
38.1-38.2 - 35.11 (codici ateco - 2013)

Ogni ulteriore informazione sui contenuti del presente rinnovo potranno essere richiestI al seguente indirizzo:

Dott. MAURO RAGAINI
DIRETTORE GENERALE DELLA
SO.GE.NU.S. S.p.A.
MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

SO.GE.NU.S. S.p.A.

SEDE LEGALE – SEDE OPERATIVA
Via Cornacchia 12
60030 Maiolati Spontini (AN)
tel. 0731 703418 fax 0731 703419
Indirizzo e-mail **infoimpianto@sogenus.com**

UFFICI AMMINISTRATIVI
Via Petrarca 5/7/9 - 15/17/19
60030 Maiolati Spontini (AN)
tel. 0731-705088 fax 0731 705111

RINA | DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)

N. 41

Ing. Michele Francioni
Chief Executive Officer

RINA Services S.p.A.

Genova, 09/06/2014

Per approfondimenti e richiesta informazioni Internet:
www.sogenus.com

Indirizzo e-mail
info@sogenus.com

indirizzo e-mail di posta certificata
amministrazione@pec.sogenus.com

GLOSSARIO

EMAS	(Eco-Management and Audit Scheme). Regolamento CE 1221/2009
RIFIUTO	Il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 definisce rifiuto "qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi". Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.
C.E.R.	Il Catalogo Europeo dei Rifiuti è un elenco armonizzato, non esaustivo, di rifiuti, oggetto di periodica revisione. Il CER contiene tutte le tipologie di rifiuti, urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi. Ogni rifiuto ricompreso nell'elenco è classificato con un codice numerico a 6 cifre
PERCOLATO	Il percolato è un liquido che trae prevalentemente origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. In misura minore è anche prodotto dalla progressiva compattazione dei rifiuti
CIS S.r.l.	Società in house providing che unisce 12 Comuni della Media Vallesina.
COD	Il COD misura la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua. Viene principalmente usato per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Un alto valore di COD comporta una riduzione dell'ossigeno disciolto nel corpo idrico e quindi una riduzione di capacità di auto depurazione e di sostenere forme di vita.
BIOGAS	Con il termine biogas si intende una miscela di vari tipi di gas (per la maggior parte metano, dal 50 al 80%) prodotto dalla fermentazione batterica in anaerobiosi (assenza di ossigeno) dei residui organici provenienti da rifiuti,
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature Elettroniche ed Elettriche
HDPE	Geomembrana impermeabile
PH	Misura del grado di acidità di una soluzione acquosa. Il pH dell'acqua è pari a 7, valori inferiori indicano una soluzione acida, valori superiori indicano una soluzione alcalina.
RSU/RSA/RSAU	RSU = Rifiuti solidi urbani RSA = Rifiuti solidi assimilabili RSAU = Rifiuti assimilabili agli urbani
T.O.N.	Livello di odorosità (threshold odor number) espresso in OU/m3
TLV	Threshold Limit Value (TLV), ovvero "valore limite di soglia", rappresenta una soglia di concentrazione - generalmente espressa in parti per milione, ppm - di una data sostanza pericolosa nell'aria, al di sotto della quale vi è sicurezza per "quasi tutte" le persone esposte.
OU	Valore con cui si esprime il livello di concentrazione dell'odore
MG/NMC	Milligrammi di sostanze riferita ad un metro cubo in condizioni normali (pressione e temperatura ambiente)

Per la normativa di riferimento vedere
www.sogenus.com/normativa.asp

creative-project.it

Più valore all'ambiente

SO.GE.NU.S S.p.A.

sede legale ed operativa:
Via Cornacchia, 12 60030
Moie di Maiolati Spontini (AN)
tel. 0731.703418 fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

sede amministrativa:
Via Petrarca, 5-7-9 60030
Moie di Maiolati Spontini (AN)
tel. 0731.705088 fax 0731.705111
info@sogenus.com

C.F./P.IVA 01141940427

www.sogenus.com

indirizzo e-mail di posta certificata
amministrazione@pec.sogenus.com